

## Il circo della vita

Portfolio di Marco Marcone

“*Panem et circenses*” scriveva il poeta latino *Giovenale* (50/60 d.C.) sintetizzando le aspirazioni della plebe romana nell’età imperiale; un modo di dire che (per molti) serviva a distrarre le persone dai problemi reali del paese ... ma il significato racchiuso in queste immagini è tutt’altra storia.

Un mondo magnetico dove regna la magia dell’arte e la confusione dell’estremo. Un universo di simboli che ruota attorno ad uno spazio delimitato, cuore pulsante di un villaggio itinerante che regala sogni, illusioni e sprezzo del pericolo. Dal trapezista con il sogno di volare al giocoliere che rincorre la velocità, il circo vive nella contraddittorietà del suo doppio. Spettacolo e vita, rigore e anarchia, professionismo e dilettantismo; un microcosmo che brulica di città in città sostenendosi orgogliosamente da solo. È forse questo il circo rappresentato in questo portfolio?

Le immagini di *Marco Marcone*, realizzate in una “scuola” che offre la possibilità ai giovani amanti delle arti circensi di realizzare i loro sogni, sono caratterizzate da riprese frontali, da prospettive che attraggono ed invogliano lo sguardo ad andare “oltre”. Benché apparentemente circoscritte nell’ambito del reportage queste fotografie su Cuba offrono, al fruitore del racconto, una lettura fortemente psicologica dei soggetti e delle situazioni. Foto che, partendo dal dato “oggettivo” e situazionale, divengono materiale vivo e humus fecondo per una personalissima ed introspettiva visione “dell’osservare”.

La gestualità dei soggetti ripresi, il raffinato impiego della luce e del colore, impiegati da Marcone, ci pongono di fronte ad una fotografia matura, nella quale le valenze espressive ed artistiche sono pienamente realizzate, sia sotto il profilo formale, sia nel valore connotativo del messaggio.

I giovani artisti ritratti, le dense atmosfere presenti all’interno del vecchio teatro a l’Habana Vieja, l’esigua attrezzatura impiegata per la loro formazione, sono alcuni degli elementi presenti nelle fotografie di questo autore. Elementi che nel costrutto del suo discorso divengono straordinari “buchi neri” della visione che, inesorabilmente e con formidabile energia, attraggono lo sguardo di chiunque si soffermi, anche un solo istante, su queste icone.

Osservando le immagini di *Marcone* credo sia importante lasciare spazio alla nostra immaginazione: scrutando i volti dei cubani, le atmosfere, l’ambientazione, la maestria, il gesto atletico e sensuale degli sportivi; credo occorra lasciarsi trasportare verso questa multietnica e multi religiosa civiltà che rappresenta, da tempo immemore, il principale riferimento culturale ed economico dell’intero bacino geografico dell’America Centrale e dei Caraibi.